



Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità
Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020

Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

Report 154 Sintesi nazionale

Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020)
Dati relativi alla settimana 17/04/2023-23/04/2023
(aggiornati al 26/04/2023)



Aggiornamento 26 aprile 2023 - Periodo di riferimento: 17/4/2023-23/4/2023

Headline della settimana:

L'incidenza di nuovi casi identificati e segnalati con infezione da SARS-CoV-2 in Italia è in diminuzione rispetto alla precedente settimana di monitoraggio. È complessivamente basso l'impatto sugli ospedali, con un tasso di occupazione dei posti letto stabile sia nelle aree mediche che nelle terapie intensive.

Si ribadisce l'opportunità, in particolare per le persone a maggior rischio di sviluppare una malattia grave in seguito all'infezione da SARS-CoV-2, di continuare ad adottare le misure comportamentali individuali previste e/o raccomandate, l'uso della mascherina, aereazione dei locali, igiene delle mani e ponendo attenzione alle situazioni di assembramento.

L'elevata copertura vaccinale, il completamento dei cicli di vaccinazione ed il mantenimento di una elevata risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo, con particolare riguardo alle categorie indicate dalle disposizioni ministeriali come gli anziani e i gruppi di popolazione più fragili, rappresentano strumenti importanti per mitigare l'impatto clinico dell'epidemia.



Punti chiave:

- Si riporta una analisi dei dati relativi al periodo 17 aprile – 23 aprile 2023 ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020 e del periodo 21–27 aprile 2023 sulla base dei dati aggregati raccolti dal Ministero della Salute. Per i tempi che intercorrono tra l'esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, verosimilmente molti dei casi notificati hanno contratto l'infezione nella prima metà di aprile 2023.
- **Incidenza in diminuzione:** I dati del flusso ISS, nel periodo 17/4/2023-23/4/2023, mostrano una incidenza di 43 casi per 100.000 abitanti mentre la settimana precedente (10/4/2023-16/4/2023) era pari a 42 casi per 100.000 abitanti. Trend in diminuzione nel dato più recente censito dal Ministero della Salute (39 casi per 100.000 abitanti nel periodo 21/4–27/4/2023 vs 48 casi per 100.000 abitanti nel periodo 14/4–20/4/2023).
- La fascia di età che registra il più alto tasso di incidenza settimanale per 100.000 abitanti è la fascia d'età 90+ anni con un'incidenza pari a 100 casi per 100.000 abitanti, in aumento rispetto alla settimana precedente. L'incidenza è stabile in tutte le altre fasce d'età. L'età mediana alla diagnosi è di 56 anni, stabile rispetto alle settimane precedenti (dati flusso ISS).
- Nel periodo 5 - 18 aprile 2023, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **1,08 (range 0,85-1,37), in aumento rispetto al periodo precedente e al di sopra della soglia epidemica**. L'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero è invece in diminuzione e sotto la soglia epidemica: $R_t=0,96$ (0,91-1,02) al 18/04/2023 vs $R_t=1,07$ (1,02-1,13) all'11/04/2023. Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione dell'Rt riportato si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità (https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5477037).
- **Stabile il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva a livello nazionale:** il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva calcolato ai sensi del DM 30 aprile 2020 si situa all'1,1% (100/9.058) il giorno 25/04/2023, rispetto all'1,1% (99/9.058) il giorno 18/04/2023. Il numero di persone ricoverate in queste aree è stabile passando da 99 (18/4/2023) a 100 (25/4/2023). È stabile anche il tasso di occupazione calcolato dal Ministero della Salute ai sensi del DL 105/2021 relativo ad una data di poco successiva (27 aprile 2023) che era pari a 1,0% vs 1,0% al 20 aprile 2023.
- **Stabile il tasso di occupazione in aree mediche COVID-19 a livello nazionale:** era al 4,7% (2.970/63.320) il giorno 18/04/2023, rispetto al 4,5% (2.851/63.316) il giorno 18/04/2023. Il numero di persone ricoverate in queste aree è in lieve aumento da 2.851 (18/4/2023) a 2.970 (25/4/2023), con un aumento relativo del 4,2%. È sostanzialmente stabile anche il tasso di occupazione calcolato dal Ministero della Salute ai fini degli indicatori decisionali ai sensi del DL 105/2021 relativi ad una data di poco successiva (27 aprile 2023) che è pari al 4,7% vs 4,5% al 20 aprile 2023.
- **Una Regione risulta non valutabile dovuto a mancanza di trasmissione di dati ed è equiparata a rischio alto ai sensi del DM del 30 aprile 2020. Sei Regioni/PPAA sono a rischio alto a causa di molteplici allerte di resilienza. Sei sono a rischio moderato e otto sono classificate a rischio basso. Diciassette Regioni/PPAA riportano almeno una allerta di resilienza. Sei Regioni/PPAA riportano molteplici allerte di resilienza.**
- L'incidenza di nuovi casi identificati e segnalati con infezione da SARS-CoV-2 in Italia è in diminuzione rispetto alla precedente settimana di monitoraggio. È complessivamente basso l'impatto sugli ospedali, con un tasso di occupazione dei posti letto stabile sia nelle aree mediche che nelle terapie intensive.
- Si ribadisce l'opportunità, in particolare per le persone a maggior rischio di sviluppare una malattia grave in seguito all'infezione da SARS-CoV-2, di continuare ad adottare le misure comportamentali individuali previste e/o raccomandate, l'uso della mascherina, aereazione dei locali, igiene delle mani e ponendo attenzione alle situazioni di assembramento.
- L'elevata copertura vaccinale, il completamento dei cicli di vaccinazione ed il mantenimento di una elevata risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo, con particolare riguardo alle categorie indicate dalle disposizioni ministeriali come gli anziani e i gruppi di popolazione più fragili, rappresentano strumenti importanti per mitigare l'impatto clinico dell'epidemia.

Appendice - Tabella 1 – Quadro sintetico con i principali indicatori del monitoraggio e compatibilità con gli Rt puntuali con gli scenari ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale", dati al 26 aprile 2023 relativi alla settimana 17/4/2023-23/4/2023

Regione.PA	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 12/04/2023)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio
		Casi (Fonte ISS)	Focolai							
Abruzzo	1008	4.7	10	1.29 (CI: 1.17-1.43)	No	Moderata	Bassa	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e ind 2.6 sottosoglia	2	Alta #
Basilicata	146	-12.6	7	0.53 (CI: 0.15-1.08)	No	Bassa	Bassa	0 allerte di resilienza	1	Bassa
Calabria	826	29.1	2	0.97 (CI: 0.77-1.18)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	1	Moderata
Campania	2604	-1.4	-3	0.99 (CI: 0.88-1.12)	No	Bassa	Bassa	1 allerta di resilienza. Totale risorse umane sottosoglia	1	Bassa
Emilia-Romagna	1849	-2.2	9	1.26 (CI: 1.08-1.45)	No	Moderata	Bassa	3 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento. Totale risorse umane e ind 2.6 sottosoglia	2	Alta #
FVG	635	19.0	13	1.01 (CI: 0.92-1.1)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	1	Moderata
Lazio	2666	-11.1	-14	1.1 (CI: 0.97-1.23)	No	Bassa	Bassa	0 allerte di resilienza	1	Bassa
Liguria	692	141.3	45	1.18 (CI: 1.06-1.3)	No	Moderata	Bassa	2 allerte di resilienza. Totale risorse umane e ind 2.6 sottosoglia	2	Alta #
Lombardia	4222	-5.4	-17	1.2 (CI: 1.14-1.26)	No	Bassa	Bassa	1 allerta di resilienza. Totale risorse umane sottosoglia	2	Bassa

Marche	428	14.1	1	1.19 (CI: 1.01-1.39)	No	Moderata	Bassa	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e totale risorse umane sottosoglia	2	Alta #
Molise	144	30.9	5	1.23 (CI: 0.66-1.97)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	1	Moderata
Piemonte	1591	-7.1	-11	1.21 (CI: 1.13-1.3)	No	Bassa	Bassa	1 allerta di resilienza. Totale risorse umane sottosoglia	2	Bassa
PA Bolzano/Bozen	177	-21.2	5	1.16 (CI: 0.97-1.38)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Totale risorse umane sottosoglia	1	Moderata
PA Trento	246	7.9	0	1.09 (CI: 0.94-1.25)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	1	Moderata
Puglia	1499	0.7	4	1.07 (CI: 0.94-1.2)	No	Moderata	Bassa	3 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento. Totale risorse umane e ind 2.6 sottosoglia	1	Alta #
Sardegna	445	-16.7	12	1.69 (CI: 1.43-1.95)	No	Moderata	Bassa	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e ind 2.6 sottosoglia	3	Alta #
Sicilia	581	-4.8	1	1.16 (CI: 1-1.34)	No	Non valutabile	Bassa	1 allerta di resilienza. Totale risorse umane sottosoglia	2	Non valutabile (equiparato a rischio alto)
Toscana	1434	-3.8	0	1.23 (CI: 1.14-1.32)	No	Bassa	Bassa	1 allerta di resilienza. Totale risorse umane sottosoglia	2	Bassa
Umbria	541	-11.8	0	1.25 (CI: 1-1.51)	No	Bassa	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	2	Bassa
V.d'Aosta/V.d'Aoste	42	-19.2	-1	0.98 (CI: 0.62-1.37)	No	Bassa	Bassa	0 allerte di resilienza	1	Bassa
Veneto	3321	0.1	-54	0.96 (CI: 0.91-1.03)	No	Moderata	Bassa	0 allerte di resilienza	1	Moderata

PA: Provincia Autonoma; gg: giorni;

*ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale";

presenza di molteplici allerte di resilienza;

Dimensione 1 - completezza dei dati

Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio:

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Allerta
Capacità di monitoraggio (indicatori di qualità dei sistemi di sorveglianza con raccolta dati a livello nazionale)	1.1	Numero di casi sintomatici notificati per mese in cui è indicata la data inizio sintomi / totale di casi sintomatici notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo	Almeno il 60% con trend in miglioramento Un valore di almeno 50% con trend in miglioramento sarà considerato accettabile nelle prime 3 settimane dal 4 maggio 2020	<60%	Sorveglianza integrata nazionale
	1.2	Numero di casi notificati per mese con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) in cui è indicata la data di ricovero/totale di casi con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.3	Numero di casi notificati per mese con storia di trasferimento/ricovero in reparto di terapia intensiva (TI) in cui è indicata la data di trasferimento o ricovero in TI/totale di casi con storia di trasferimento/ricovero in terapia intensiva notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.4	Numero di casi notificati per mese in cui è riportato il comune di domicilio o residenza/totale di casi notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			

Appendice - Tabella 2 – Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio, monitoraggio per Regione, dati al 26 aprile 2023 relativi alla settimana 17/4/2023-23/4/2023

Regione.PA	Ind1.1 settimana precedente (%)	Ind1.1 settimana di riferimento (%)	Variazione	Ind1.2 (%)	Ind1.3 (%)	Ind1.4 (%)
Abruzzo	99.2	99.0	Sopra soglia	100	100	99.0
Basilicata	100.0	100.0	Sopra soglia	100	NaN	100.0
Calabria	96.4	97.2	Sopra soglia	100	100	99.9
Campania	100.0	100.0	Sopra soglia	100	100	99.7
Emilia-Romagna	100.0	100.0	Sopra soglia	100	100	96.9
FVG	99.2	99.4	Sopra soglia	100	100	99.8
Lazio	96.3	96.1	Sopra soglia	100	100	94.5
Liguria	60.1	60.1	Sopra soglia	100	100	96.8
Lombardia	92.6	98.0	Sopra soglia	100	100	97.1
Marche	100.0	100.0	Sopra soglia	100	100	100.0
Molise	100.0	100.0	Sopra soglia	100	100	100.0
Piemonte	99.5	99.5	Sopra soglia	100	100	96.8
PA Bolzano/Bozen	99.1	99.4	Sopra soglia	100	100	98.1
PA Trento	100.0	100.0	Sopra soglia	100	100	95.8
Puglia	100.0	100.0	Sopra soglia	100	100	100.0
Sardegna	99.5	99.5	Sopra soglia	100	100	100.0
Sicilia	61.8	59.7	Sottosoglia	100	100	99.9
Toscana	88.2	87.4	Sopra soglia	100	100	99.9
Umbria	79.6	99.7	Sopra soglia	100	100	100.0
V.d'Aosta/V.d'Aoste	100.0	100.0	Sopra soglia	100	NaN	100.0
Veneto	95.9	94.7	Sopra soglia	100	100	100.0

Dimensione 2 - la classificazione della trasmissione ed impatto

Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Stabilità di trasmissione	3.1	Numero di casi riportati alla protezione civile negli ultimi 14 giorni	Numero di casi con trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento negli ultimi 5gg (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	Ministero della salute
	3.2	Rt calcolato sulla base della sorveglianza integrata ISS (si utilizzeranno due indicatori, basati su data inizio sintomi e data di ospedalizzazione)	Rt regionale calcolabile e ≤ 1 in tutte le Regioni/PPAA in fase 2 A	Rt > 1 o non calcolabile	Database ISS elaborato da FBK
	3.4	Numero di casi per data diagnosi e per data inizio sintomi riportati alla sorveglianza integrata COVID- 19 per giorno	Trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento nell'ultima settimana (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	3.5	Numero di nuovi focolai di trasmissione (2 o più casi epidemiologicamente collegati tra loro o un aumento inatteso nel numero di casi in un tempo e luogo definito)	Mancato aumento nel numero di focolai di trasmissione attivi nella Regione Assenza di focolai di trasmissione sul territorio regionale per cui non sia stata rapidamente realizzata una valutazione del rischio e valutata l'opportunità di istituire una "zona rossa" sub-regionale	Evidenza di nuovi focolai negli ultimi 7 giorni in particolare se in RSA/case di riposo/ospedali o altri luoghi che ospitano popolazioni vulnerabili. La presenza nuovi focolai nella Regione richiede una valutazione del rischio ad hoc che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	ISS - Monitoraggio dei focolai e delle zone rosse con schede di indagine
	3.6	Numero di nuovi casi di infezione confermata da SARS-CoV-2 per Regione non associati a catene di trasmissione note	Nel caso vi siano nuovi focolai dichiarati, l'indicatore può monitorare la qualità del contact- tracing, nel caso non vi siano focolai di trasmissione la presenza di casi non collegati a catene di trasmissione potrebbe essere compatibile con uno scenario di bassa trasmissione in cui si osservano solo casi sporadici (considerando una quota di circolazione non visibile in soggetti pauci- sintomatici)	In presenza di focolai, la presenza di nuovi casi di infezione non tracciati a catene note di contagio richiede una valutazione del rischio <i>ad hoc</i> che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	Valutazione periodica settimanale
Servizi sanitari e assistenziali non sovraccarichi	3.8	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Terapia Intensiva (codice 49) per pazienti COVID-19	$\leq 30\%$	>30%	Piattaforma rilevazione giornaliera posti letto MdS.
	3.9	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Area Medica per pazienti COVID-19	$\leq 40\%$	> 40%	

Nota Metodologica

NB Classificazioni non valutabili nella attuale situazione sono da considerarsi equiparabili a classificazioni di rischio alto/molto alto

Stima di Rt: La renewal equation che è alla base del metodo per il calcolo di Rt considera "il numero di nuovi casi locali con inizio sintomi al giorno t" (x) trasmessi dai "casi con inizio sintomi nei giorni precedenti" (y). Quando abbiamo dei casi importati, questi vengono contati insieme a tutti gli altri casi in y, in quanto potenziali "infettori" di nuovi casi locali, ma non in x, in quanto infezioni che sono state trasmesse altrove. Dal punto di vista computazionale è sufficiente, per le regioni, continuare ad utilizzare gli script basati sul software EpiEstim, avendo cura di inserire nella terza colonna del file di input il numero corretto di casi giornalieri che sono stati importati da un'altra regione o dall'estero.

Valutazione del Rischio: nel caso in cui venga riscontrato un aumento in entrambi i flussi di sorveglianza ma questo sia attribuibile esclusivamente a casi importati e immediatamente isolati al loro arrivo sul territorio regionale, questo non porta automaticamente ad un aumento nel livello di rischio.

Dati sui focolai: appurato ormai il consolidamento del dato sui focolai riportati da ciascuna Regione/PA, il trend nel numero di focolai per settimana è utilizzato dal report numero 12 nella valutazione del rischio in linea con quanto riportato alla Figura 1 del DM Salute del 30 aprile 2020.

Casi importati: La completezza del dato sulla provenienza dei casi (autoctoni, importati da altra Regione, importati da Stato estero) è considerata sufficiente e ne è quindi tenuto conto nel calcolo dell'Rt e nella valutazione del rischio (interpretazione dell'indicatore 3.4).

Scenario settimanale di riferimento: viene introdotta la analisi dello scenario settimanale sulla base del dato Rt sintomi (puntuale) in base a quanto definito nel documento [Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale](#) :

- **Compatibile con Scenario 1:** Rt regionali sopra soglia per periodi limitati (inferiore a 1 mese)
- **Compatibile con Scenario 2:** Rt regionali significativamente compresi tra $Rt=1$ e $Rt=1,25$
- **Compatibile con Scenario 3:** Rt regionali significativamente compresi tra $Rt=1,25$ e $Rt=1,5$
- **Compatibile con Scenario 4:** Rt regionali significativamente maggiori di 1,5

Probabilità di raggiungere soglie di occupazione posti letto: Viene introdotto il dato **stimato a 1 mese** in base all'Rt di ospedalizzazione (in area medica e in terapia intensiva) sulla probabilità di raggiungere le soglie previste negli indicatori 3.8 e 3.9 relative al tasso di occupazione dei posti letto **qualora si mantengano le condizioni osservate nella settimana di monitoraggio corrente**. Viene fornito il dato categorizzato come segue: <5%, 5-50%, > 50%. Sono integrate nelle stime di proiezione i posti letto attivabili nel periodo compatibile con la stima stessa.

Occupazione posti letto: si riporta in questa relazione il dato più recente trasmesso dalle Regioni/PA alla DG Programmazione del Ministero della Salute. Il tasso di occupazione è calcolato dal mese di maggio tenendo conto dei soli posti letto attivi al momento della rilevazione.

Appendice - Tabella 3 – Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione, dati al 26 aprile 2023 relativi alla settimana 17/4/2023-23/4/2023

Regione.PA	Ind3.1	Trend 3.1 (% variazione settimanale)	Trend 3.4 (% variazione settimanale)	Ind3.2 (Rt puntuale)	Ind3.5	Ind3.6	Ind3.8*	Ind3.9*
Abruzzo	1968	23.4	4.7	1.29 (CI: 1.17-1.43)	66	795	2%	5%
Basilicata	244	-7.9	-12.6	0.53 (CI: 0.15-1.08)	16	0	0%	6%
Calabria	1518	28.3	29.1	0.97 (CI: 0.77-1.18)	13	85	3%	9%
Campania	5243	2.5	-1.4	0.99 (CI: 0.88-1.12)	218	924	1%	5%
Emilia-Romagna	3727	11.2	-2.2	1.26 (CI: 1.08-1.45)	0	1721	2%	6%
FVG	1207	29.0	19.0	1.01 (CI: 0.92-1.1)	55	463	2%	8%
Lazio	5532	-0.4	-11.1	1.1 (CI: 0.97-1.23)	51	152	1%	5%
Liguria	1415	41.5	141.3	1.18 (CI: 1.06-1.3)	72	583	1%	9%
Lombardia	8677	-1.6	-5.4	1.2 (CI: 1.14-1.26)	71	4123	0%	2%
Marche	876	14.7	14.1	1.19 (CI: 1.01-1.39)	55	126	0%	2%
Molise	262	54.4	30.9	1.23 (CI: 0.66-1.97)	11	0	0%	4%
Piemonte	3702	-6.9	-7.1	1.21 (CI: 1.13-1.3)	69	627	1%	4%
PA Bolzano/Bozen	413	-17.3	-21.2	1.16 (CI: 0.97-1.38)	14	155	0%	6%
PA Trento	480	11.5	7.9	1.09 (CI: 0.94-1.25)	0	0	0%	5%
Puglia	2997	8.0	0.7	1.07 (CI: 0.94-1.2)	7	1414	1%	5%
Sardegna	955	-2.7	-16.7	1.69 (CI: 1.43-1.95)	12	229	2%	7%
Sicilia	1751	5.5	-4.8	1.16 (CI: 1-1.34)	34	658	1%	6%
Toscana	3074	-0.8	-3.8	1.23 (CI: 1.14-1.32)	64	1450	1%	4%
Umbria	1162	-12.0	-11.8	1.25 (CI: 1-1.51)	0	359	4%	14%
V.d'Aosta/V.d'Aoste	88	-20.4	-19.2	0.98 (CI: 0.62-1.37)	1	37	0%	7%
Veneto	6534	2.0	0.1	0.96 (CI: 0.91-1.03)	31	278	1%	4%

*dato aggiornato al giorno 25/04/2023 (denominatore posti letto attivi e attivabili entro 24 ore).

Le seguenti Regioni/PPAA presentano un disallineamento tra i due flussi (dati aggregati Ministero della Salute e dati individuali ISS) negli ultimi 7 giorni: Sicilia 35,5%.

Dimensione 3 - Resilienza dei servizi sanitari preposti nel caso di una recrudescenza dell'epidemia da COVID-19

Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Abilità di testare tempestivamente tutti i casi Sospetti	2.1	% di tamponi positivi escludendo per quanto possibile tutte le attività di screening e il "re-testing" degli stessi soggetti, complessivamente e per macro-setting (territoriale, PS/Ospedale, altro) per mese* *Il calcolo di questo indicatore, senza modificarne la definizione, sarà oggetto di rivalutazione in collaborazione con le Regioni/PA alla luce delle modifiche previste nella definizione internazionale di caso per gli aspetti legati all'accertamento diagnostico dei casi COVID-19	Trend in diminuzione in setting ospedalieri/PS Valore predittivo positivo (VPP) dei test stabile o in diminuzione	Trend in aumento in setting ospedalieri/PS VPP in aumento	Valutazione periodica settimanale
	2.2	Tempo tra data inizio sintomi e data di diagnosi	Mediana settimanale ≤ 5gg	Mediana settimanale > 5gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	2.3 (opzionale)	Tempo tra data inizio sintomi e data di isolamento	Mediana settimanale ≤ 3gg	Mediana settimanale > 3gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19 con integrazione di questa variabile
Possibilità di garantire adeguate risorse per contact-tracing, isolamento e quarantena	2.4	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale al contact-tracing	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a ciascuna attività a livello locale progressivamente allineato con gli standard raccomandati a livello europeo	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a livello locale riportato come non adeguato in base agli standard raccomandati a livello europeo	Relazione periodica (mensile)
	2.5	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale alle attività di prelievo/invio ai laboratori di riferimento e monitoraggio dei contatti stretti e dei casi posti rispettivamente in quarantena e isolamento			
	2.6	Numero di casi confermati di infezione nella regione per cui sia stata effettuata una regolare indagine epidemiologica con ricerca dei contatti stretti/totale di nuovi casi di infezione confermati	Trend in miglioramento con target finale 100%		

Appendice - Tabella 4 – Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti e valutazione della resilienza dei servizi sanitari territoriali

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1# (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Abruzzo	14%	16%	1	0	0.6 per 10000	0.6 per 10000	1.3 per 10000	71.2%	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e ind 2.6 sottosoglia
Basilicata	9%	7%	1	0	1.5 per 10000	4.1 per 10000	5.6 per 10000	94.5%	0 allerte di resilienza
Calabria	7%	8%	0	0	0.5 per 10000	1.1 per 10000	1.6 per 10000	90.2%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Campania	9%	9%	1	1	0.4 per 10000	0.5 per 10000	0.9 per 10000	91.1%	1 allerta di resilienza. Totale risorse umane sottosoglia
Emilia-Romagna	7%	9%	0	Non calcolabile	0.1 per 10000	0.2 per 10000	0.3 per 10000	26.3%	3 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento. Totale risorse umane e ind 2.6 sottosoglia
FVG	16%	17%	1	1	0.5 per 10000	0.7 per 10000	1.2 per 10000	95.2%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Lazio	10%	10%	1	1	0.9 per 10000	1 per 10000	1.9 per 10000	89.8%	0 allerte di resilienza
Liguria	6%	6%	0	0	0.2 per 10000	0.5 per 10000	0.7 per 10000	73.4%	2 allerte di resilienza. Totale risorse umane e ind 2.6 sottosoglia
Lombardia	1%	1%	1	Non calcolabile	0.3 per 10000	0.3 per 10000	0.6 per 10000	97%	1 allerta di resilienza. Totale risorse umane sottosoglia
Marche	13%	22%	0	0	0.1 per 10000	0.1 per 10000	0.1 per 10000	100%	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e totale risorse umane sottosoglia

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1# (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Molise	8%	11%	1	1	1.1 per 10000	2.7 per 10000	3.8 per 10000	100%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Piemonte	9%	9%	2	Non calcolabile	0.3 per 10000	0.4 per 10000	0.8 per 10000	100%	1 allerta di resilienza. Totale risorse umane sottosoglia
PA Bolzano/Bozen	4%	4%	0	0	0.4 per 10000	0.4 per 10000	0.9 per 10000	98%	1 allerta di resilienza. Totale risorse umane sottosoglia
PA Trento	19%	22%	2	2	1.1 per 10000	1.6 per 10000	2.7 per 10000	100%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Puglia	15%	16%	0	0	0.3 per 10000	0.5 per 10000	0.7 per 10000	47.3%	3 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento. Totale risorse umane e ind 2.6 sottosoglia
Sardegna	8%	9%	0	1	0.1 per 10000	8.5 per 10000	8.6 per 10000	65.9%	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e ind 2.6 sottosoglia
Sicilia	3%	3%	1	Non calcolabile	0.2 per 10000	0.4 per 10000	0.6 per 10000	92.9%	1 allerta di resilienza. Totale risorse umane sottosoglia
Toscana	41%	37%	0	3	0 per 10000	0.7 per 10000	0.7 per 10000	98.3%	1 allerta di resilienza. Totale risorse umane sottosoglia
Umbria	7%	10%	0	0	0.2 per 10000	0.8 per 10000	1 per 10000	97%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
V.d'Aosta/V.d'Aoste	10%	10%	2	2	0.4 per 10000	0.6 per 10000	1 per 10000	92%	0 allerte di resilienza
Veneto	6%	6%	1	1	1 per 10000	1.8 per 10000	2.9 per 10000	91.1%	0 allerte di resilienza

*le diverse politiche di offerta di "testing" e l'uso di test alternativi al test molecolare nelle Regioni/PPAA non rendono questo indicatore confrontabile tra le stesse.

** in presenza di numerosi casi che vengono diagnosticati prima dell'inizio dei sintomi (asintomatici alla diagnosi) è possibile il riscontro di tempi mediani molto brevi o, in casi estremi, negativi. Si ricorda che tutti i dati degli indicatori di monitoraggio sono validati con i referenti delle rispettive Regioni/PA prima della finalizzazione delle relazioni settimanali.

#Come concordato con le Regioni/PPAA (specificato in Verbale Cabina di Regia del 23/7/2021), si considera il trend dell'indicatore 2.1 con % di positività arrotondata al suo valore intero più prossimo.

Indicatori decisionali come da Decreto Legge del 18 maggio 2021 n.65 articolo 13

Aggiornamento del 27/04/2023

Regione	Incidenza 7gg/100 000 pop Periodo di riferimento 07-13 aprile 2023	Incidenza 7gg/100 000 pop Periodo di riferimento 14-20 aprile 2023 *	Incidenza 7gg/100 000 pop Periodo di riferimento 21 -27 aprile 2023 *	% OCCUPAZIONE PL AREA MEDICA DA PAZIENTI COVID al 27/04/2023	% OCCUPAZIONE PL TERAPIA INTENSIVA DA PAZIENTI COVID (DL 23 Luglio 2021 n.105) al 27/04/2023
Abruzzo	55,1	87,3	75,0	6,6%	0,0%
Basilicata	18,9	25,3	18,9	5,1%	0,0%
Calabria	29,8	43,6	44,6	11,1%	2,1%
Campania	37,4	49,9	40,8	5,0%	0,7%
Emilia Romagna	32,5	48,1	35,9	6,1%	2,0%
Friuli Venezia Giulia	48,4	56,6	44,4	8,5%	1,7%
Lazio	43,8	52,4	43,2	5,0%	1,0%
Liguria	34,1	52,5	48,8	8,5%	2,2%
Lombardia	39,8	46,8	35,9	1,8%	0,3%
Marche	21,5	30,9	29,9	2,1%	0,0%
Molise	29,2	45,2	54,7	4,5%	5,1%
PA di Bolzano	38,4	38,4	28,4	6,8%	0,0%
PA di Trento	34,9	48,3	38,4	4,6%	0,0%
Piemonte	38,5	45,8	37,3	3,3%	1,0%
Puglia	28,1	44,7	35,6	5,4%	0,9%
Sardegna	28,1	30	29,7	6,2%	2,5%
Sicilia	15,3	19,5	16,8	5,9%	1,2%
Toscana	32,9	44,3	38,0	3,7%	0,5%
Umbria	56,3	73,9	59,1	12,5%	3,1%
Valle d'Aosta	27,6	41,5	44,6	6,0%	0,0%
Veneto	59,5	72,7	60,2	4,4%	1,1%
ITALIA	37	48	39	4,7%	1,0%

*Si evidenzia che a partire dalla settimana 14-20 aprile 2023, per il calcolo dell'incidenza si utilizza la Popolazione ISTAT aggiornata al 1° Gennaio 2023, come comunicato con nota prot. n. 12416 del 19/04/2023.

Fonte dati: Ministero della Salute / Protezione Civile

In riferimento alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2 del D.L. 23 luglio 2021, n. 105 in merito agli indicatori individuati per la valutazione della necessità di applicazione di misure di contenimento e controllo dell'epidemia da SARS-CoV-2, si comunica che nel corso della riunione del 24 settembre 2021, la Cabina di Regia per il monitoraggio del rischio sanitario, di cui all'allegato 10 del DPCM 26/04/2020 e al D.M. Salute 30 aprile 2020, in considerazione della verificata stabilità dei flussi relativi all'occupazione dei posti letto di Area Medica e di Terapia Intensiva e dell'opportunità di riferirsi al dato quanto più possibile aggiornato, ha ritenuto opportuno prendere a riferimento per la valutazione settimanale i dati riferiti alla giornata del giovedì antecedente la riunione di monitoraggio, che si svolge ogni venerdì. Qualora non disponibili, si utilizzeranno i dati più recenti.